

IL PROGETTO

L'obiettivo, la messa in sicurezza un percorso già da anni gettonatissimo



Non ce l'ha fatta Mario Morgavi, il poliziotto coinvolto nello schianto in A22

Non ce l'ha fatta Mario Morgavi, l'ispettore capo della squadra mobile di Bolzano rimasto coinvolto nel pomeriggio di ieri di un violento tamponamento nella corsia sud dell'A22, all'altezza di Ora. Morgavi, è morto ieri mattina dopo una notte di disperata lotta in ospedale, dopo che era stato trasportato al San Maurizio in

condizioni gravissime assieme ad un collega, ora fuori pericolo. Morgavi era nato a Tortona, in provincia di Alessandria, il 24 agosto 1964. Si era arruolato nella Polizia di Stato nel 1985 ed aveva frequentato il corso Allievi Agenti presso la Scuola di Bolzano. Dopo un breve periodo di servizio presso la Questura di Alessandria, nel 1989

è stato trasferito presso la Questura di Bolzano. Sposatosi nel 1992 con Giovanna Stabile, dalla quale ha avuto due figli, Oscar e Giulia, rispettivamente di 11 e 7 anni, cui ora si stringono amici, familiari, e tutti i colleghi della questura altoatesina. La famiglia ha disposto in un ultimo gesto di generosità l'espianto degli organi.

Una ciclabile dalla città alla Vigolana

La proposta di tre tecnici «Per lo sport e il turismo»

È stata presentata lunedì sera presso l'auditorium di Vigolo Vattaro una proposta di collegamento dell'altopiano della Vigolana con le piste ciclabili della valle dell'Adige e della Valsugana. L'hanno elaborata tre giovani tecnici del luogo, l'ingegner Alessandro Ferrari, il geometra Andrea Facchinelli e il perito Andrea Ferrari: sala gremita, interesse fra il pubblico, con numerosi i politici e amministratori, per un progetto studiato e pensato e ora messo a disposizione delle comunità perché lo facciano maturare e lo portino a realizzazione, nella convinzione che «un'opera del genere interceda le esigenze dei ciclisti e al tempo stesso valorizza tutta la zona, perché può fungere da volano per il turismo e da svago per gli ospiti oltre che essere usufruita dai residenti». L'altopiano, che già dispone di una rete enorme di viabilità di montagna adatta ai bikers (i cosiddetti «60 km della Vigolana») e presenta bellissimi scorci per chi vuole viaggiare su «asfalto», dispone anche di parecchie soluzioni viarie secondarie che possono essere ben utilizzate per la mobilità su due ruote. I ciclisti che intendano recarsi in Valsugana passando per la Vigolana e/o

proseguire verso l'altopiano di Folgaria sono obbligati a percorrere la statale 349 della Fricca, gomito a gomito con il flusso veicolare risultando causa di pericolo per sé e per gli automobilisti. Analogamente succede anche per quanti dalla Valsugana intendono arrivare a Trento e vogliono evitare le gallerie dei Crozi. E sono sempre più numerosi, passano a tutte le ore del giorno, la mattina presto, il pomeriggio e la sera, affrontano la salita e si dissetano alla fontana di Valsorda. In alternativa potrebbero utilizzare la vecchia statale 47 e la strada dei Forti ma essa presenta pendenze non indifferenti e comunque anche lì ci si muove sempre in promiscuità con i veicoli. E l'ipotesi di collegamento Trento-Pergine, che passi nei pressi dell'Orrido, visti gli spazi esigui a disposizione, è poco sostenibile. Da qui l'idea di collegare i due percorsi ciclabili della valle dell'Adige e della Valsugana passando per l'altopiano della Vigolana, utilizzando tutte le strade alternative possibili e rendendo minimo l'impatto di una nuova realizzazione. Il dislivello tra la città capoluogo e la zona non è eccessivo (circa 500-600 metri), come non lo è quello con la



Andrea Ferrari Alessandro Ferrari e ultimo a destra Andrea Facchinelli, promotori del progetto per la messa in sicurezza del percorso Trento-Vigolana (foto Bridi)

Valsugana (contenuto entro i 200-300 metri), così da risultare il percorso non faticoso, «appetibile» anche per famiglie con figli piccoli, ma non solo. Dice il geometra Facchinelli, disabile in seguito ad un incidente stradale in bicicletta: «Abito a Vattaro, percorro con la mia Handbike la sta-

tale o le strade secondarie locali. Una pista adibita al transito esclusivo o promiscuo alle biciclette, permetterebbe anche a noi disabili di uscire di casa e muoverci con molta più sicurezza visto l'ingombro e la ridotta altezza dei nostri mezzi». Risulta qui impossibile definire nei

dettagli la proposta illustrata con dozzina di dati, di tabelle e di fotografie. La pista, della lunghezza complessiva di oltre 23 km e di larghezza compresa fra i 2,5 e i 3 m, infatti, è stata puntualmente «commentata» in tutti i cinque tratti in cui si articola: il primo dall'innesto con la ciclabile della valle dell'Adige in prossimità del PalaTrento sino a San Rocco e al Bosco della Città; il secondo da San Rocco a Valsorda; il terzo da Valsorda a Bosentino; il quarto da Vattaro a Vigolo Vattaro; il quinto da Bosentino fino all'innesto sulla ciclabile della Valsugana a San Cristoforo. Lungo i singoli tratti sono state segnalate ipotesi di percorso alternative e sono stati proposti ulteriori possibili sviluppi di ampliamento lungo le direttrici Vattaro-Campregheri; Campregheri-Centa San Nicolò-Ristorante Sindech; Campregheri-Caldonazzo. In apertura di serata gli ingegneri Sergio Deromedis e Marcello Pallaoro dell'Ufficio piste ciclopedonali della PAT hanno presentato una serie di dati relativi ai numeri della rete ciclabile in Trentino, ai passaggi di turisti, residenti, escursionisti e alle ricadute economiche dell'offerta cicloturistica, dati sui quali il nostro giornale si è recentemente occupato. **Ma.Bri.**

POLITICA

Viola deluso, Tonini pensa ai voti Pd a Grillo

«Pdl, sconfitta enorme»

«Che si andasse incontro a una sconfitta era realistico pensarlo, ma non immaginavo che si arrivasse fino a questo punto». **Walter Viola**, capogruppo provinciale e coordinatore regionale del Pdl, guarda con disincanto ai risultati delle elezioni comunali in molte importanti città del Paese a cominciare da Palermo, Genova, Parma e la vicina Verona, e non può non esprimere lo sconforto per la «scomparsa» del Popolo della libertà nei confronti più importanti e in varie parti del Paese. «Non si può sottovalutare quello che è accaduto - dice Viola - è vero che in queste elezioni chi può cantare vittoria è solo Grillo e in parte l'Italia dei valori, perché anche il Pd ha di che lamentarsi, ma meno di noi». Sulla ricetta per ricostruire un Popolo della libertà che dopo l'uscita di scena di Silvio Berlusconi sembra essere implosivo, Viola non si esprime. «È certo che buona parte di coloro che non sono andati a votare sono elettori del Pdl mentre anche il Terzo polo ha dimostrato di non sapere intercettare il voto dei cosiddetti moderati. «È facile urlare - conclude Viola riferendosi a chi è riuscito a intercettare il voto di protesta e la richiesta di cambiamento - ma poi bisogna riuscire ad affrontare e risolvere i problemi: la crisi c'è e forse il dibattito politico nazionale si sta attardando troppo». Anche il senatore del Pd, **Giorgio Tonini**, ritiene che il dato più rilevante di questa tornata elettorale sia «la crisi irreversibile e con proporzioni enormi del centrodestra e in particolare del Pdl». «Si è creato un buco nella politica italiana - dice Tonini - an-



Walter Viola è capogruppo provinciale e coordinatore regionale del Pdl

che se non credo che durerà a lungo perché qualcosa dovrà succedere da quelle parti da qui alle elezioni politiche ed è anche auspicabile». Riguardo al Partito democratico il senatore e presidente del Pd trentino dichiara: «Il risultato del Pd è di tenuta e credo che in queste amministrative si capovolgessero alla fine i rapporti di forza del 2007 quando le comunali furono una pesante sconfitta per il centrosinistra». C'è però il dato del successo dei voti a Beppe Grillo che il Pd non può ignorare. Tonini osserva: «Il grosso dei voti di Grillo vengono dal Pd, c'è una parte del nostro elettorato del 2008 che non ritrova più nel Pd quella capacità innovativa e la trasparenza che avevamo promesso. Il Pd deve dare una risposta sui costi della politica e la trasparenza». Secondo Tonini c'è poi uno scenario europeo che travalica le logiche nazionali. «Tutti i governi so-

no sottoposti a critica - sostiene il senatore - per la sofferenza dei popoli europei per le politiche di austerità. Io penso che non possiamo permetterci di allentare la briglia, ma servono anche politiche espansive e soprattutto è arrivato il momento di portare la democrazia a livello europeo con la riforma dei trattati e l'elezione del presidente: serve più Europa ma più democratica per uscire dalla crisi. Questa deve essere la risposta agli euroscettici». Il segretario provinciale del Pdl, **Franco Panizza**, commenta così le elezioni: «Il Pdl prende atto con preoccupazione dell'aumento dell'astensione e dell'antipolitica identificabile con Grillo e in risposta a questo si propone al Trentino come modello di partito serio e affidabile. Un partito radicato sul territorio con amministratori quotidianamente impegnati per il buon governo del Territorio».

TRASPORTI

Voli in crescita del 3% nei primi tre mesi 2012

Al «Catullo» niente crisi

Al «Catullo» di Verona i passeggeri sono in aumento del 3%: questo dicono i dati del primo trimestre dell'anno, in controtendenza rispetto al calo medio registrato a livello nazionale (-1,3%) e alle pesanti perdite di traffico nel primo trimestre di alcuni aeroporti limitrofi comprese tra il 4 e l'8%. La crescita di Verona è in controtendenza anche nei confronti dei parametri presentati a inizio aprile da Aci Europe (Airports Council International), che registra un complessivo rallentamento del traffico a febbraio in Europa (passeggeri - 0,5% eliminando i fattori di distorsione) e annuncia previsioni deboli di crescita per l'anno. Verona ha trasportato da gennaio a marzo di quest'anno 662.356 passeggeri, di cui 409.144 di voli internazionali. Sono aumentati i collegamenti di linea, con l'apertura di nuove direttrici (Dublino, Edimburgo e Manchester) e quattro nuove compagnie aeree hanno scelto di iniziare ad operare da Verona (Aer Lingus, Monarch, Wizz Air, Adria Airways). Come in passato, l'incremento di passeggeri influenza positivamente il turismo locale, come rilevato dalla Provincia di Verona che segnala da gennaio a marzo + 12,5% di arrivi, di cui 40,2% rappresentato da stranieri. «Considerando lo scenario macroeconomico, il risultato di Verona è particolarmente positivo, anche alla luce della nuova strategia di sviluppo dei collegamenti fondata sulla loro sostenibilità economica e sulla nuova politica di promozione delle

rotte congiunta con il territorio - ha commentato Paolo Arena, Presidente dell'Aeroporto - e le previsioni per i prossimi mesi sono prudenti considerando la fragilità del trend di crescita, discontinuo e difforme, nelle diverse aree d'Europa». Carmine Bassetti, Direttore Generale dell'Aeroporto ha spiegato: «Lavoriamo con una forte focalizzazione sull'aviation, sulla scia aperta dal Presidente che ha voluto in prima persona concentrarsi su quest'area di business fondamentale. Lavoriamo anche per sviluppare servizi ai passeggeri e migliorare il loro comfort in aeroporto».



Il «Catullo» di Verona

A22

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.
Via Berlino, 10 - 38121 TRENTO
Telefono 0461/212611 - Telefax 0461/212849
www.autobrennero.it

AVVISO DI GARA N. 8/2012 - CIG 418662938B

L'Autostrada del Brennero S.p.A. ha indetto una procedura aperta per la fornitura di elementi di sicurezza per le scorte di magazzino dei Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale.

L'importo complessivo dell'appalto è di euro 936.000,00, di cui euro 319,50 per costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta).

Presentazione offerte: **entro le ore 12:00 del giorno 18 giugno 2012.**

Apertura offerte: **presso la sede della Società il giorno 20 giugno 2012, ad ore 9:30.**

L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006.

Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 27 aprile 2012, ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando integrale e gli elaborati tecnici potranno essere visionati, e acquisiti mediante pagamento on-line sul sito internet della Società o mediante richiesta scritta alla Società - Direzione Tecnica Generale - Ufficio Gare d'Appalto, previo versamento di euro 50,00, iva compresa, sul c.c. postale 13691381. Le spese di invio saranno a carico della Società

Trento, li 27 aprile 2012
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Paolo Duiella